1

Fotografa gli USA

Dove, come e quando scoprire la miglior fotografia di paesaggio in America.

Numero 1 – Ottobre 2010

Antelope Canyon

Antelope Canyon si trova alcune miglia ad est della città di Page, in Arizona. E' uno degli slot canyon più popolari e merita sicuramente la sua fama.
Acqua e vento, nel corso di milioni di anni, hanno creato una delle formazioni più spettacolari che siano mai state erose nell'arenaria. Nell'Antelope Canyon, l'arenaria Navajo è stata erosa da alluvioni improvvise (flash floods) che hanno creato una lunga fessura (slot) attraverso le rocce. Il vento, trasportando fini granelli di sabbia, ha modellato le pareti del canyon, creando una moltitudine di forme e modelli psichedelici.
La luce del sole penetra nel canyon attraverso delle piccole aperture in alto e rimbalza sulle pareti, creando colori ed ombre affascinanti.
Le mie visite all'Antelope Canyon sono state tra le esperienze più esaltanti di tutta la mia vita.

In effetti si tratta di due canyon separati, Upper Antelope (The Crack) e Lower Antelope (The Corkscrew).
Ognuno contiene i vortici intagliati nell'arenaria ed entrambi si gettano nel lago Powell. L'area dell'Antelope Canyon è amministrata dai Navajo che richiedono una tassa di accesso. Ad oggi, il canyon si può visitare solo con delle guide autorizzate. Non vi raccomando nessuno in particolare perché le guide che mi hanno accompagnato sono quelle che si trovano all'interno dell'area e sono tutte preparate. Posso girarvi il consiglio di un amico americano che raccomanda "Antelope Canyon Tours" di Roger Ekis, con cui si è sempre trovato bene. Le guide vi portano dal parcheggio all'ingresso del canyon (Upper Antelope, per Lower si va a piedi) in mezzi 4x4 con delle panche per sedersi nella parte posteriore. Il percorso si snoda su un letto asciutto di un fiume, in buona parte sabbioso e la "gita" sui truck degli indiani, guidati in modo un po' "allegro", è esilarante. Per i fotografi si consiglia il tour delle 11.30 che arriva intorno a mezzogiorno nel canyon, quando la luce è al massimo. Nei mesi più frequentati (la guida indiana mi ha detto che giugno, luglio e agosto sono "madness", pazzia) può essere conveniente presentarsi con congruo anticipo (un paio d'ore) e prenotare. Se non trovate posto, prenotate per il tour delle 11.30 del giorno dopo. Esistono due tipologie di tour: quello da un'ora e quello per fotografi, da due ore. Io ho sempre fatto quello da un'ora perché quello per fotografi si svolge come l'altro per la prima ora e poi siete lasciati da soli un'altra ora a fotografare. Il problema è che, dato l'affollamento, non siete veramente soli. Vi consiglio di risparmiare i soldi e tirare fuori il massimo da un'ora. Piuttosto ritornateci.

Antelope Canyon è, uno dei posti più affascinanti e da lasciare senza fiato che esistano sulla terra. Gli slot canyon sono dei passaggi stretti e maestosi scavati nel corso di millenni nell'arenaria Navajo. C'è giusto lo spazio per far passare un piccolo gruppo di persone.
Il nome Navajo per Upper Antelope Canyon è Tse' bighanilini, che significa "il posto dove l'acqua scorre tra le rocce". Upper Antelope si trova a 1200 m sul livello del mare e le sue pareti si elevano per 35 m sul letto del fiume. Lower Antelope Canyon, invece, si chiama Hasdestwazi, ovvero "archi di roccia a spirale".

Interno di Upper Antelope

Antelope Canyon è una location molto popolare, resa famosa dai fotografi negli anni '80 ed è una fonte di guadagno per

la Nazione Navajo. E' stato reso accessibile (tramite permesso) solo dal 1997, quando la tribù Navajo lo ha fatto diventare un parco tribale (Navajo Tribal Park). Ci si presenta al cancello e si paga la tariffa ($25 nel 2010). Al prezzo vanno aggiunti 7$ di "backcountry permit", validi anche per Lower Antelope.

Cominciate la visita da Lower Antelope Canyon e poi passate all'Upper Antelope Canyon, se avete un solo giorno. La strada che porta a Lower Antelope Canyon è quasi di fronte all'ingresso di Upper Antelope Canyon. Da Page ci vuole una mezzora per arrivare all'ingresso del tribal park (attenzione, non dentro Upper Antelope Canyon).
Portate un giacchetto: è freddo dentro, anche 15 gradi in meno rispetto a fuori.

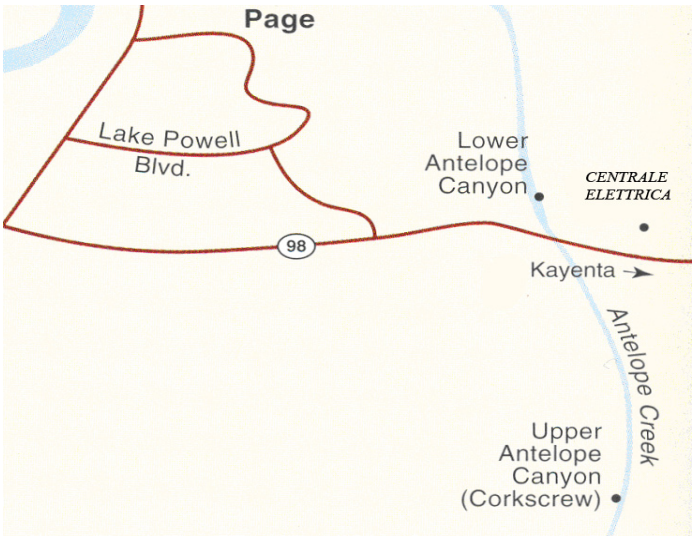
Il pericolo delle inondazioni improvvise

Antelope Canyon si visita esclusivamente tramite tour guidati, in parte perché le piogge durante la stagione dei monsoni (luglio-agosto) possono inondare molto velocemente il canyon. Durante la mia ultima visita, nel 2010, ho trovato la guida anche in Lower Antelope, a differenza del 2008. Mi ha spiegato che il giorno prima c'era stata un'inondazione improvvisa che aveva portato via le scale alla fine del canyon ed era opportuno che una guida ci accompagnasse.

La pioggia non deve cadere vicino o sul canyon, basta che cada a una decina di miglia (16 km) di distanza. Poi si incanala nel canyon che è una delle vie d'acqua verso il Lago Powell ed ecco l'inondazione improvvisa. Il 12 agosto 1997, undici turisti (sette francesi, un inglese, uno svedese e due americani) hanno perso la vita in Lower Antelope (c'è una targa commemorativa) per una inondazione improvvisa. Aveva piovuto a molte miglia di distanza e loro non diedero ascolto alla loro guida. L'ultimo corpo fu recuperato a novembre nel lago Powell.

Upper Antelope Canyon (*The Crack*)

Upper Antelope Canyon, chiamato Tse bighanilini, "il posto dove l'acqua scorre tra le rocce" dai Navajo, si trova vicino Page, sulla AZ98 in direzione Kayenta, vicino alla centrale elettrica. L'entrata, segnalata e molto visibile, si trova sul lato destro della strada, poco oltre la pietra miliare che indica il miglio 299.



Per gli amanti del GPS fornisco anche le coordinate, anche se non necessarie assolutamente: 36°51'28"N, 111°22'20"W.

Upper Antelope Canyon è lungo meno di 200 m ed è il più visitato dai turisti per due motivi. Il primo è che si trova a livello del suolo, perciò non c'è da salire o scendere. Insomma, è poco faticoso. Il secondo motivo è legato alla presenza dei raggi di sole diretti che penetrano nel canyon dall'alto, dalle spaccature esistenti e si abbattono sul fondo sabbioso. Questi fasci luminosi sono molto più frequenti nell'Upper che nel Lower Antelope. Per vedere questi raggi,

il sole deve essere alto nel cielo. Cominciano a penetrare nel canyon intorno al 15 marzo, per sparire intorno al 10 di ottobre di ogni anno. Il massimo splendore lo raggiungono tra maggio e metà settembre. I colori del canyon sono più smorzati d'inverno. Considerate poi che, nei mesi estivi, la maggior quantità di luce che penetra, rimbalzando sulle pareti del canyon crea un effetto di luce molto particolare, che va a sommarsi al raggio luminoso.

L'uscita posteriore di Upper Antelope

Il canyon viene percorso due volte, una dall'ingresso principale verso la parte posteriore e poi, dopo una breve sosta, a ritroso. Cercate di fotografare al massimo durante l'andata perché al ritorno avrete meno possibilità.

Due raggi di luce nell'Upper Antelope Canyon

Dentro Upper Antelope Canyon

Lower Antelope Canyon (*The Corkscrew)*

Lower Antelope Canyon, chiamato dai Navajo Hasdeztwazi, ovvero "arco di roccia a spirale", si trova a poca distanza da Upper Antelope. Lower Antelope Canyon è più lungo e più selvaggio dell'altro. Si entra dall'alto e si scende mediante scale. Prima di installare le scale, si scendeva con funi e scale ed era veramente faticoso.

Entrata del Lower Antelope Canyon

Anche oggi non è che sia proprio semplice, però è affrontabile con serenità anche da un bambino. Io ci ho portato mio figlio che ha 10 anni e si è divertito molto, molto più che in Upper Antelope dove si è lamentato della grande folla.

Le scale che conducono dentro il Lower Antelope Canyon

Rispetto ad Upper Antelope è più lungo e più stretto e, in alcuni punti, non si può nemmeno appoggiare il piede! Alla fine, per uscire, si fa uso di scale di ferro. Nel 2010 siamo tornati indietro e siamo usciti da dove eravamo entrati perché un flash flood aveva spazzato via le scale. Comunque anche l'uscita tramite scale (l'ho fatta nel 2008) non è riposante, specie dopo 400 m nel canyon a fotografare.
Nonostante tutti questi "ostacoli", Lower Antelope Canyon attira molti fotografi per le sue potenzialità compositive. Ci sono, invece, molti meno visitatori casuali rispetto a Upper Antelope.

Lower Antelope ha la forma di una "V" ed è meno profondo di Upper Antelope. La luce è migliore nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio.

Dentro Lower Antelope

Consigli di tecnica fotografica

Antelope Canyon è un luogo reso celebre dai fotografi. Piace loro anche per la sfida che rappresenta: non è facile tornare con belle immagini, anche se le guide indiane fanno del loro meglio per aiutare (molti di loro hanno la passione per la fotografia). Nel canyon la luminosità viaggia tra EV 4 ed EV 8. Il tempo di esposizione, a 100 ISO, è dell'ordine dei secondi, a volte anche 25s. Un treppiede robusto diventa indispensabile insieme allo scatto remoto. Non ho mai avuto problemi nel misurare l'esposizione usando il sistema valutativo, in barba a chi consiglia la misurazione spot su zone medie. Importante è poter correggere l'esposizione compensando di più o meno un EV. E' difficile sovresporre nei canyon. Potete correggere di +2 f/stop per estrarre i dettagli dalle ombre. Di solito esposizioni con tempi brevi danno molte tonalità di giallo con ocra, arancio e rosso profondo. Esposizioni lunghe introducono porpora chiari e scuri nella tavolozza.

Il canyon è largo circa un metro e mezzo, a parte alcune "sale", e la presenza di tante persone può rappresentare un problema. Le guide faranno in modo di avere vicino i fotografi e li guideranno in modo da farli scattare con relativo agio. Tuttavia siate rispettosi degli altri e lasciate spazio anche a loro. Non usate il flash. Come vi diranno anche le guide, nell'arenaria ci sono delle particelle ferrose che riflettono la luce: le foto con il flash verrebbero sbiadite e senza quei colori spettacolari che solo la luce naturale può dare. Le focali utili sono quelle tra 17 mm e 70 mm equivalenti rispetto al 24x36 mm. Su una reflex APS-C parliamo di focali da 10 mm a 50 mm. Ricordate di caricare a fondo la batteria della fotocamera. Facendo decine di esposizioni lunghe, rischiate di rimanere a secco. E a questo proposito, non dimenticate le schede di memoria!

Fotografare nei canyon è complesso per l'ampia gamma tonale da catturare, a volte anche 10 EV o più, generata dai riflessi della luce sulle pareti. Questa è una sfida per i fotografi esperti che vogliono migliorare le loro capacità in un ambiente sfidante ma una rovina per il fotografo della domenica che non ha la competenza necessaria per ottenere dei buoni risultati. Può avere l'attrezzatura, ma senza le conoscenze opportune, non serve a nulla. In tanti pensano che basti essere lì per riportare a casa belle immagini: non è così. Ogni giorno il sito è visitato da un migliaio di persone (almeno nei mesi estivi) eppure le immagini belle sono pochissime. Fate questa riflessione, chiedetevi perché e converrete con me che non basta esserci ma bisogna essere preparati e bravi. E' una vera sfida!

Attenzione alla polvere (e a volte al fango!) sempre presente negli slot canyon. A volte la polvere è lanciata in aria dallo stesso fotografo per evidenziare un fascio di luce.

Vi riassumo alcuni consigli:

- Usare un treppiede. Le esposizioni saranno maggiori di 1 secondo;
- Usare lo scatto remoto;
- Usare f/16 per la massima profondità di campo (basta f/11 con una reflex APS-C);
- Lenti utili da 17m a 70 mm (su full frame);
- Utilizzare il bracketing per estrarre colori diversi;
- Non serve il flash;
- Concentrarsi su aree ben illuminate.

Dopo la sessione ricordate di pulire macchine e obiettivi, la sabbia finissima entra dappertutto.

Dentro Upper Antelope Canyon, la cosiddetta Monument Valley

Pianificate il viaggio

Programmate di fermarvi una settimana a Page, non c'è solo l'Antelope Canyon e, soprattutto, potrete fotografare con calma. Troverete tutte le catene di motel a Page, dal Motel 6 al Super 8 al Best Western e così via. Una ricerca su internet vi aiuterà a trovare quello che desiderate. Io alloggio sempre al Motel 6: ha l'ascensore (comodo per portare l'attrezzatura in stanza), è vicino ad un Wal-Mart (un ipermercato veramente enorme) e a varie pompe di benzina e ristoranti. Vi riporto anche un elenco di alcuni ristoranti, a parte i soliti McDonalds, Burger King e altri fast food:

- Denny's
  169 Scenic View Drive
- Taco Bell
  33 S. Lake Powell Boulevard
- Dam Bar & Grille
  644 N Navajo
- Ranch House Grille
  819 N Navajo
- Ken's Old West
  718 Vista Ave
- Peppers in the Courtyard by Marriott, dentro l'Hotel Marriot vicino al campo da golf.
- Fiesta Mexicana Restaurant
  125 S. Lake Powell Blvd.
- Strombolli's Restaurant & Pizzeria
  711 N. Navajo Drive

Io, di solito, mangio da Denny's, Fiesta Mexicana, e Ken's Old West.

Questi sono invece gli indirizzi di due tra i tanti operatori di Page che vi portano

nell'Antelope Canyon (vi vengono anche a prendere in albergo):

- Antelope Canyon Tours
  22 S Lake Powell Blvd

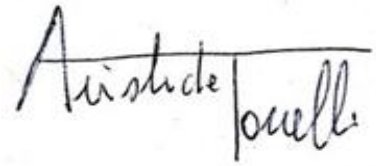
- Overland Canyon Tours
  48 S Lake Powell Blvd

Un classico

Biografia

Foto di Natalia Bramolla

Sono nato nel 1961 ed ho impugnato la mia prima macchina fotografica, una gloriosa Kodak Instamatic, a 9 anni, appassionandomi alla fotografia. Nel 1978 mi costruii il mio primo corredo reflex ed anche una camera oscura per il bianco/nero. Gli anni '90 segnano un leggero declino nella produzione fotografica, fino al 2001, anno della scoperta del digitale.Quell'anno acquistai una Canon Powershot A20 (2 megapixel). Iniziai ad esplorare il mondo del digitale, imparando a conoscere i vari tipi di sensori e le loro curve esposimetriche. Tuttavia la mia passione non poteva che sfociare nuovamente in una reflex. Acquistai così, nel 2004, una Canon EOS 300D e un po' di attrezzatura. Oggi la mia attrezzatura si è evoluta (e anche il conto in banca del mio fornitore!). Ho rivisto il mio modo di fotografare, il lato tecnico. Ho ripreso il controllo della fase di stampa ed acquisito una grande esperienza. I soggetti che prediligo sono i paesaggi, sia naturali che urbani, e la travel photography.
I miei frequenti viaggi nel sudovest degli Stati Uniti e le conoscenze acquisite visitandoli e fotografandoli, mi hanno spinto a scrivere questa serie di guide, per aiutare chi va in quei posti a trovare le locazioni migliori agli orari più adatti per ammirarle e fotografarle.



Fotografa gli USA è pubblicata da Aristide Torrelli.
Visitate www.aristidetorrelli.it per tutte le informazioni e per l'acquisto.
Tutti i contenuti della guida sono
©2010 Aristide Torrelli.
Per favore, non fate copie o fotocopie di questa guida per i vostri amici, parenti o conoscenti e, men che mai, mettetela online. Oltre ad essere una violazione delle leggi sul copyright, è una violazione dei più elementari principi del rispetto del lavoro altrui, lavoro che mi dovrebbe permettere di guadagnare qualcosa per poter continuare a scrivere.